

Avverte schiettamente questo autore nel titolo del suo poema « : Esser quella la sola vera e genuina istoria delle guerre fra i Trojani e i Greci ». Essa non contiene che le avventure di Giasone, di Ercole, di Agamènnone, e di Priamo; il tutto sotto colore cavalleresco co' costumi del decimoterzo secolo. Ei mette *cannoni, ponti levatoi, giostre, tornei e letterati (clercs)* nell' antica Troja (1). Chi vorrebbe mai oggidì intraprendere la lettura di questo interminabile poema di ventotto mila versi ottonarii! Il *Troy book*, cominciato nel 1412, fu terminato nel 1420; ciò che dà dieci versi per ogni giorno in circa. A doverlo giudicare da frammenti da me letti, lo stile è languido, rozzo, senza armonia, riddondante di minuzie descrittive, ed appena altri può immaginarsi come mai il fecondo LYDGATE abbia potuto acquistarsi tanta rinomanza; ma lasciamo dormir le sue ceneri.

---

(1) Questa bizzarra e mostruosa cronaca eccitava ancora tanta ammirazione nel 1614, circa due secoli dopo, che un autore, Tommaso Furfoot, dotato fuori dubbio d'una pazienza straordinaria, richiamò a nuova vita, e ripubblicò l'intero poema, sotto il titolo di *Vita e morte di Ettore*.